



POLITECNICO
MILANO 1863

POLITECNICO DI MILANO

Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Chimica

Regolamento Integrativo della Prova Finale di Laurea e di Laurea Magistrale

Approvato il 9 febbraio 2017

Il presente regolamento è un'integrazione del **Regolamento degli Esami di Laurea e di Laurea Magistrale della Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione** approvato dal Senato Accademico del 23.1.2017 e dalla Giunta della Scuola del 9.2.2017 e pubblicato al seguente link: http://www.ingindinf.polimi.it/fileadmin/files/pdf_scuola/regolamenti_lauree/EsamiLaureaIntegratoAteneo3I.PDF

TITOLO II: PROVE FINALI DI LAUREA IN INGEGNERIA CHIMICA

Cap. II.1 - Tipologie della Prova Finale

Art. II.1.1 Tipologia della prova finale di Laurea

La Prova Finale per il conferimento della Laurea consiste unicamente nella consuntivazione di specifiche attività svolte dal Laureando durante gli anni di frequenza (Prova Finale di tipo B).

Art. II.1.2 - Prova Finale di tipo B

La prova finale di Laurea consiste nell'analisi e/o discussione, da parte dell'allievo, di un problema tipico dell'ingegneria chimica. La prova finale deve offrire allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica, nell'ambito delle aree tematiche attraversate dall'allievo nel percorso formativo, delle proprie conoscenze e capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Al termine delle attività sviluppate nell'ambito della prova finale, l'allievo dovrà predisporre un elaborato sull'attività svolta.

Le attività relative alla prova finale vengono sviluppate su indicazione e sotto la direzione di un tutore accademico. Al termine delle attività previste dalla prova finale il tutore invierà al segretario delle Lauree di Ingegneria Chimica un sintetico giudizio scritto sull'elaborato presentato dall'allievo, e proporrà l'incremento al voto finale di Laurea.

L'allievo fornirà altresì al tutore ogni altro elemento utile che possa concorrere alla formazione del proprio voto finale di Laurea.

Cap. II.2 - Valutazione Finale

Art. II.2.1 - Formazione del Voto di Laurea

Il voto di laurea, assegnato dalla Sottocommissione Operativa, è espresso in centodecimi. Esso è costituito dalla somma, approssimata all'intero più vicino (0,5 si approssima a 1,00) e limitata a 110, della media conseguita dal laureando nei moduli curriculari, pesata sui crediti, espressa in centodecimi e centesimi di centodecimi (senza considerare eventuali attività in soprannumero e le lodi) e dell'incremento assegnato dalla Sottocommissione Operativa espresso in centodecimi e centesimi di centodecimi. La Sottocommissione può anche assegnare la lode.

Art. II.2.2 - Prova Finale di Tipo B: Valutazione delle Attività e della Carriera – Assegnazione dell'Incremento di Voto

La Sottocommissione Operativa assegna l'incremento, a valle di una valutazione delle attività specifiche svolte dallo Studente ai fini della Prova Finale, nonché della sua intera carriera all'interno del Corso di Laurea. L'incremento ha un valore minimo di -1 (meno uno) punto centodecimale e un valore massimo di 7 (sette) punti centodecimali. In casi eccezionali la Sottocommissione può assegnare un ulteriore incremento fino a un massimo di 1 (uno) punto, per un totale quindi di 8 (otto) punti centodecimali.

L'incremento del voto di Laurea comprende:

- un massimo di 4/110, proporzionale alla media dei voti conseguiti dallo studente, riportata in trentesimi, nelle acquisizioni della totalità dei crediti, esclusi gli insegnamenti in soprannumero e senza contabilizzare le lodi. L'incremento è nullo per una media pari a 18/30 e pari a 4/110 per una media uguale a 30/30;
- un massimo di 3/110 e minimo di -1/110, proposto in forma scritta dal tutore e basato sull'impegno e padronanza delle discipline inerenti il Corso di Studi dimostrati dallo studente nel corso delle attività previste per la prova finale;

Art. II.2.3 – Prova Finale di Tipo B: Assegnazione dell'Incremento Eccezionale

Fatto salvo quanto previsto dall'art. II.2.5 del "Regolamento della Prova Finale di Laurea e di Laurea Magistrale" della Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, l'incremento eccezionale con massimo 1/110 è proposto dal tutore, basato sulla valutazione dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di Laurea, dei tempi e dei modi di acquisizione dei crediti formativi universitari, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla presentazione effettuata in sede di prova finale stessa, nonché di ogni altro elemento rilevante, quali gli esami in soprannumero, le attività integrative svolte, come tirocini formativi, periodi di studio in Università estere, corsi integrativi, etc., purché esse siano documentate.

TITOLO III: PROVE FINALI DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CHIMICA

Cap. III.1 CHI – Tesi di Laurea Magistrale

Art. III.1.1 CHI - Prova Finale e Tesi per Laurea Magistrale

La Prova Finale per il conferimento della Laurea Magistrale consiste nella presentazione e discussione, di norma in lingua italiana o inglese, da parte del Laureando di una Tesi scritta, svolta sotto la guida di un Relatore e sempre sottoposta al giudizio di un Controrelatore.

La Tesi costituisce il rapporto su una ricerca teorica e/o sperimentale o su un progetto con caratteri di spiccata originalità e compiutezza e con contenuti scientificamente e tecnologicamente innovativi. La Tesi avrà un Controrelatore, che giudicherà preventivamente il lavoro in termini di contenuti ed originalità.

Le attività di Tesi di Laurea Magistrale si estendono di norma lungo un arco temporale di 1 anno, e, come da regolamento didattico, portano a un riconoscimento di 20 crediti formativi.

La Tesi è scritta, di norma, in lingua italiana o inglese. Su motivata richiesta del Laureando, può essere accettata anche una Tesi scritta in altre lingue, previa autorizzazione del Segretario della Commissione di Laurea. Anche in questo caso la presentazione e discussione si svolge comunque in lingua italiana o inglese. Se la Tesi è scritta in lingua inglese o altra lingua straniera, essa deve comunque contenere un ampio estratto in lingua italiana.

La Tesi deve essere realizzata in conformità alle linee guida di stesura della Scuola.

Cap. III.2 – Valutazione Finale

Art. III.2.1 – Valutazione della Tesi e della Carriera – Assegnazione dell'Incremento di Voto

A valle della discussione della Tesi, il Relatore e gli eventuali Correlatori e Controrelatore esprimono il proprio giudizio sul lavoro svolto. In caso di assenza del Relatore e del Controrelatore, il Sottosegretario Operativo legge le loro relazioni.

La Sottocommissione Operativa, ma non il Relatore, i Correlatori e il Controrelatore se non ne sono membri, assegna l'incremento, a valle di una valutazione della Tesi e della sua presentazione e

discussione, nonché dell'intera carriera dello Studente all'interno del Corso di Laurea Magistrale. L'incremento ha un valore minimo di -1 (meno uno) punto centodecimale e un valore massimo di 7 (sette) punti centodecimali. In casi eccezionali la Sottocommissione può assegnare un ulteriore incremento fino a un massimo di 1 (uno) punto, per un totale quindi di 8 (otto) punti centodecimali. Il punteggio è così attribuito:

- il Relatore propone un incremento da -1/110 a 3/110 (4/110 nel caso di richiesta d'incremento straordinario);
- il Controrelatore propone un incremento da 0/110 a 2/110;
- ciascun membro della commissione, a voto segreto, propone in incremento da 0/110 a 2/110 punti;

l'incremento finale stabilito dalla commissione risulterà dalla media dei singoli incrementi. La commissione valuta esplicitamente l'esposizione del candidato e la sua gestione del contraddittorio. Il voto di laurea così ottenuto è arrotondato all'intero più prossimo (tutti gli arrotondamenti sono compiuti alla fine del processo di formazione del voto).